

Il dono di santa Teresa d'Avila alla Chiesa e al mondo*

ANTONIO MARIA SICARI, OCD
Studio Teologico Carmelitano di Brescia
sicantmar@gmail.com

Il titolo della mia conferenza vuole rievocare il bel ringraziamento che Giovanni Paolo II ha rivolto a tutte le "consacrate" nella sua *Lettera alle donne* del 1995:

Grazie a te, *donna-consacrata*, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta "sponsale", che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura¹.

* La stesura di questa relazione riprende e riassume, con qualche arricchimento, tematiche da me approfondite nel corso degli anni nei seguenti testi: «Teresa d'Avila e la dignità dell'uomo», *Il Nuovo Areopago* 5 (1983) 113-125 (cf. anche: *Quaderni carmelitani* 8 (1991) 107-118); *Teresa d'Avila. L'esperienza mistica a difesa del dogma*, *Communio* 96 (1987) 62-77; «Dinamismo della Comunione con Dio nell'ideale teresiano», *Rivista di Vita Spirituale* 49 (1995) 600-619 e *Quaderni carmelitani* 13 (1996) 153-165; *L'itinerario di S. Teresa d'Avila. La contemplazione nella Chiesa*, Jaca Book, Milano 1994; «Dinamismo ecclesiale dell'esperienza contemplativa», *Rivista di Vita Spirituale* 4-5 (2006) 531-552; *Nel "Castello Interiore" di santa Teresa d'Avila. Introdotto da: "L'inaccessibile Castello" da Franz Kafka a santa Teresa*, Jaca Book, Milano 2012, 30ss.; *La contemplazione ecclesiale di S. Teresa d'Avila*, in: *La contemplazione cristiana: esperienza e dottrina. Atti del IX Simposio della Facoltà teologica della Pontificia Università della Santa Croce*, Roma, 10-11 marzo 2005, a cura di Laurent Touze, LEV, Città del Vaticano 2007, 127-149. Il corpo principale di questo articolo è stato recentemente utilizzato come introduzione a un bel libro illustrato di 376 pagine (*Teresa in cammino. Da Avila ai confini della terra*), pubblicato dai Padri Carmelitani Scalzi della Provincia Ligure nel giugno del 2015.

¹ GIOVANNI PAOLO II, *Lettera alle Donne*, 1995, n. 2.

ABSTRACT: Il dono che santa Teresa d'Avila ha fatto alla Chiesa e al mondo consiste nella inesorabile logica d'amore, con la quale ha compreso tutta la vicenda umana, osservandola dal punto di vista più intimo e personale: quello di una preghiera sempre più "innamorata" e totalizzante. Assumere e insegnare la preghiera come "valore plenario" è stata la sua missione. Già scrivendo l'*Autobiografia*, Teresa ha compreso che tutta la sua vita era stata una preghiera e che la preghiera doveva abbracciare tutta la vita. Ma comprese anche che unificare in tal modo la propria esistenza è possibile, a noi uomini, solo per grazia: solo restando aggrappati alla santa Umanità del Figlio di Dio, venuto sulla terra come "preghiera vivente", per darcene l'esempio. In seguito, fondando i suoi numerosi monasteri carmelitani (e scrivendo per loro il *Cammino di Perfezione* e il racconto delle sue *Fondazioni*), la Santa ha esteso all'intera comunità, e perfino alle strutture monastiche, la stessa concezione: tutto può essere e diventare occasione di un "dialogo orante con Dio". Anche in questo caso, però, la comunità deve imparare a percepirsi come "corpo ecclesiale di Cristo", che continua a vivere e a soffrire nella storia. E Teresa lo intuì partecipando con cuore appassionato ai drammi della Chiesa del suo tempo, lacerata dalle divisioni e malamente coinvolta nella "conquista" del Nuovo mondo. Negli ultimi anni di vita, poi, Teresa si soffermò ad analizzare accuratamente la "grande bellezza e dignità" di ogni persona umana descrivendola come un Castello interiore, dove abita lo stesso Dio Trinità che, nella Dimora più intima, attende l'anima per donarle in pienezza l'unione sponsale col Figlio di Dio. Così, con inesorabile e insistente logica d'amore, Teresa mostrò che la più alta e profonda esperienza mistica è donata alla Chiesa per permetterle di annunciare la sublime dignità di ogni persona umana. E che la massima profondità dell'esperienza cristiana rivela anche la massima estensione missionaria cui essa è destinata, a bene del mondo intero.

PAROLE CHIAVE: Preghiera; vita; umanità di Cristo; Chiesa; comunità orante; sponsalità mistica; *Cammino di Perfezione*; *Castello Interiore*; anima; dimora; missione.

ABSTRACT: Teresa's gift to the Church and to the world consists in the inexorable logic of love, her key to understanding all human life. She observes life from the most personal vantage point, namely, that of prayer, a prayer which is increasingly intimate and total. This was her mission: to embrace prayer and to teach prayer as an ultimate value. Already in the book of her *Life* Teresa recognised that all her life had been a prayer and that prayer had to permeate all life. But she also understood that reaching this kind of existential unity was possible only through grace:

only by clinging to the sacred Humanity of the Son of God, who came to earth as a 'living prayer', leading us by example. As Teresa undertook her numerous Carmelite foundations (and wrote for them the *Way of Perfection* and the account of the *Foundations*), she extended this same vision to the whole community, and indeed to the structures of monasticism: everything can be and can become an occasion for a prayerful dialogue with God. This would mean the community learning to recognise itself as 'the ecclesial body of Christ' living and suffering in history. Teresa came to this intuition as she shared passionately in the drama of the Church of her time, torn apart by divisions and caught up in the ambiguous 'conquest' of the New World. Accordingly, in the last years of her life, Teresa focused on the 'great beauty and dignity' of every human person, described as an *interior Castle* where God dwells, and where the Trinity awaits the soul so as to bestow upon her the fulness of spousal union with the Son of God. Hence, with inexorable and insistent logic, the logic of love, Teresa showed that the highest and deepest mystical experience is given to the Church in order to enable the Church to proclaim the sublime dignity of every human person. Teresa showed that the deepest Christian experience reveals the fullest scope of the Church's mission for the good of the whole world.

KEY WORDS: Prayer; life; humanity of Christ; Church; praying community; spousal mysticism; *Way of Perfection*; *Interior Castle*; soul; dwelling; mission.